

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LO SCIoglimento della Camera

Con decreto in data 29 settembre la Camera è sciolta, ed i Collegi sono convocati per il 26 ottobre, fissando al 2 novembre le votazioni di ballottaggio.

Che la fortuna d'Italia assecondi il nuovo esperimento della legge democratica che avvia il popolo alla più importante conquista del suffragio universale, e faccia che il corpo elettorale, conscio dell'alta funzione ch'è chiamato a compiere e della propria dignità, dia specialmente alla Patria un'assemblea di uomini devoti alla fede democratica ed alle leggi del dovere, del disinteresse e della probità. Soprattutto di uomini onesti ha bisogno la Nazione.

RIAPRENDOSI LE SCUOLE

I padri di famiglia, e coloro che ne fanno le veci, hanno obbligo di iscrivere i loro figli, nei giorni indicati nell'avviso del Comune, alle pubbliche scuole. L'obbligo scolastico comincia a sei anni e si estende a tutte le classi esistenti nel Comune. I contravventori all'obbligo sono puniti in conformità di legge.

In Acqui le iscrizioni alle pubbliche scuole sono state iniziate il 1° ottobre e si chiuderanno col 15 dello stesso mese.

Intorno alle nostre scuole ci sarebbe da dire qualche cosa, vuoi rispetto ai locali vuoi rispetto all'insegnamento. I locali, i lettori d'Acqui lo sanno, sono splendidi per le scuole maschili, insufficienti e disadatti per le

scuole femminili. Il problema dell'edilizia scolastica in Acqui attende ancora adeguata soluzione.

Per quanto ha tratto all'insegnamento sarebbe desiderabile svecchiare le scuole, aprendole alla modernità, coll'introdurre in esse tutti quei miglioramenti di cui sono suscettibili, avvalendosi dei sussidi didattici nuovi e rinforzandole con adatte istituzioni integratrici. E prima di ogni cosa converrebbe ottemperare alle vigenti disposizioni circa la vigilanza sanitaria, da compiersi mediante visite periodiche dell'ufficiale sanitario ai locali ed agli alunni.

L'igiene della scuola forma ormai una branca importantissima dell'igiene generale, e già i grandi Comuni si sono posti sulla via della istituzione dei medici scolastici o ispettori igienisti per l'esclusivo servizio igienico nelle scuole. Propugniamo pure l'insegnamento del canto corale da affidarsi a persona idonea, e l'incremento dell'educazione fisica, oggidì negletta, e pur di tanta importanza nell'educazione della gioventù.

La scuola del leggere, scrivere e far di conti oggi, in mezzo a tanto progresso scientifico e didattico, non risponde ai fini dell'istituto scolastico moderno; è povera cosa, inadeguata al bisogno, poco desiderata, poco amata, poco attraente. Vigilanza sanitaria, canto, educazione fisica, insegnamento vivo, possibilmente illustrato, istituzioni sussidiarie della scuola, costituiscono un insieme di riforme e di innovazioni che mentre sono indispensabili irrobustiscono l'istituto scolastico e lo elevano nell'opinione pubblica. Programmi e istruzioni volti allo svecchiamento della scuola dovrebbero anche in Acqui essere at-

tuati. E l'attuazione loro è tanto più facile in quanto essa non importa spesa alcuna o esige spesa minima. Sarebbe desiderabile che la scuola fosse provvista di apparecchio per le proiezioni luminose; in mancanza di questo potrebbero benissimo servire i cinematografi pubblici coi quali le scuole potrebbero prendere gli opportuni accordi per illustrare buona parte dell'insegnamento, quale quello della storia d'Italia, della geografia, delle scienze fisiche e naturali, delle industrie, dei commerci e via dicendo.

Ci consta che l'ispettore scolastico ha richiamato l'attenzione della Direzione delle scuole sulle riforme anzidette e l'ha invitata ad adoperarsi, col concorso degli insegnanti, perchè le riforme abbiano pratica attuazione.

Alla iniziativa feconda non mancherà l'appoggio del Comune, il quale ripone nelle scuole una delle ragioni del suo legittimo orgoglio. Esso conserverà l'autonomia delle scuole, perchè sa di poterle saggiamente governare e di provvedere meglio dello Stato all'incremento ed al migliore assetto delle medesime.

IL PRIMO CONGRESSO dei Medici Scolastici Italiani

Avrà luogo in Milano l'8 ottobre p. v. alle ore 9, nella sala delle conferenze dell'Ufficio Municipale d'Igiene (Via Palermo, 6).

I temi ufficiali sono i seguenti:
Per lo sviluppo della vigilanza sanitaria scolastica - Dott. M. Ragazzi.
Il libretto sanitario - Dott. A. Albertini.
L'insegnamento dell'igiene nella scuola - Dott. A. Boselli.
L'organizzazione dei medici scolastici italiani - Dott. A. Castellini.

Sono inoltre annunciate interessanti relazioni e comunicazioni:
« L'ispezione sanitaria scolastica in Italia - Medicina e Pediatria - L'igiene antimalarica scolastica - L'opera

dei medici scolastici fuori dell'ambiente scolastico - La scuola rinnovata secondo il metodo sperimentale - La data di nascita degli alunni intelligenti, ecc. »

Sono invitati al Congresso tutti coloro ai quali sta a cuore l'igiene della scuola e noi contiamo che oltre i medici scolastici, i quali saranno al completo, parteciperanno al Congresso e medici e maestri e autorità politiche e amministrative in modo che questa riunione sia il primo passo verso un movimento vigoroso e soprattutto fecondo di risultati.

Dalle tenebre alla luce

Questo è il titolo di un volume stampato dalla casa editrice: « La cinematografia italiana ed estera » - Torino 1913.

Chi è l'autore di questo libro? Sul frontispizio sono stampati tre nomi: Leone d'Eprenay, Walter Smith, Gualtiero Fabbri; e i tre nomi sono fiancheggiati da un punto interrogativo.

Quale corrisponde al nome dell'autore? La prefazione dell'editore che reca una epigrafe di Longfellow, è firmata G. Fabbri. Questi adunque parrebbe l'autore del libro; e tuttavia si nasconde alquanto misteriosamente agli occhi curiosi.

Un sottotitolo del libro suona così: *Palingenesi di un Missionario cantista*. L'epigrafe di Longfellow dice: *Cimitero, non svegliarti... quando sarà il momento, allora sì*.

L'epigrafe ha una significazione simbolica, e getta sprazzi di luce sulle intenzioni dell'autore.

Il mondo è un cimitero di coscienze umane, se non morte, addormentate... Chi le desterà? Non crediamo che l'A. si sia proposto questo arduo assunto. Si dice che Emanuele Kant abbia detronizzato Iddio, così come Massimiliano Robespierre, il re — almeno nella scultoria lirica carduociana. Dopo cento anni di rivoluzioni filosofiche religiose e politiche, noi però non crediamo che Kant abbia raggiunto perfettamente il suo scopo, perchè l'imperativo categorico non trova luogo nei codici, e l'anima umana si culla ancora fra incertezze mistiche. Così, Emanuele e Massimiliano hanno invano agitato l'uno la rigida formola sfrondata, l'altro la lucida mannaia mozzatrice, poichè i volumi dei filosofi possono costituire una piramide sulla quale poggia an-